



La regia abbazia di San Costanzo

L'età medievale: istituzioni, cultura, arte

Giornate di studio in ricordo di Mirella Macera

85° Anniversario della Fondazione della Società per gli Studi Storici
della Provincia di Cuneo

Villar San Costanzo, Monastero di Dronero, 4-5 ottobre 2014

Con il patrocinio della



Nel 2014 la Società per gli studi Storici della provincia di Cuneo festeggia 85 anni. Quello che qui si annuncia è il primo dei convegni previsti per celebrare tale ricorrenza, lungo linee di indagine convergenti, che negli ultimi lustri si sono spesso incrociate fra loro: la

la storia delle abbazie maggiori che hanno lasciato tracce profonde nel nostro paesaggio culturale e religioso e la storia del marchesato di Saluzzo e delle espressioni cavalleresche della loro cultura.

L'itinerario della ricerca questa volta si svolge in buona parte all'indietro a indagare con rigore su un periodo (fra l'età longobarda e quella precomunale) e su una realtà monastica tanto sfuggenti quanto poco documentati, ma non meno interessanti: la realtà di un cospicuo cenobio regio, ricco di attestazioni storico-artistiche. Sin dalle origini, la Società di Studi Storici di Cuneo ha avuto a cuore questi argomenti: si pensi soprattutto al libro di Eugenio Olivero (1929) e a quello del nostro mai dimenticato vicepresidente Albino Arnaudo (1979).

Più di recente, la Società ha lavorato per anni San Costanzo in convergenza con un ambizioso progetto dell'arch. Mirella Macera, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici, troppo presto strappata alla sua famiglia e agli studi. Abbiamo poi proseguito lungo quel solco e ora possiamo presentare i frutti di un lavoro, che si è avvalso della collaborazione di prestigiosi studiosi.

Dedichiamo queste giornate a Mirella, con la convinzione che dal suo esempio, dal suo intelligente dinamismo e dall'amore per il nostro territorio dobbiamo imparare ancora molto in fatto di valorizzazione dei beni culturali e artistici che ci sono stati tramandati. Dobbiamo farlo, se non vogliamo che le difficoltà economiche, e l'individualismo, cancellino del tutto la memoria del passato e, con essa, il nostro patrimonio più prezioso (anche dal punto di vista economico) e la nostra stessa identità.

Raggiungeremo tale intento se riusciremo a reinterpretarlo, ad amarlo, a farlo conoscere e a trasformarlo in un elemento di ripresa. La coscienza del passato, anche in questo caso, non può essere disgiunta dalla progettazione del futuro.

Al convegno saranno disponibili le pubblicazioni della Società Studi Storici a prezzi scontatissimi.

Sabato 4 ottobre

Dronero, Monastero di Sant'Antonio

Ore 14,15

Saluto di benvenuto di mons. Giuseppe Guerrini, vescovo di Saluzzo, e inaugurazione dei restauri

Saluto di Mario Turetta, Direttore Regionale Beni Culturali del Piemonte

Interventi delle autorità presenti

Dall'erudizione alla storia

- Aldo A. Settia (già Università degli Studi di Pavia)

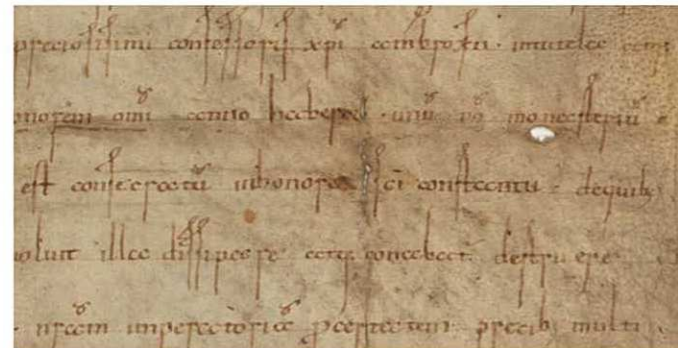
Alle origini del monastero regio di San Costanzo: Longobardi e martiri Tebei

- Giovanni Coccoluto (Società per gli Studi Storici, Cuneo)

Il "monasterium Sancti Constantii": il sito e le dipendenze

- Gian Giacomo Fissore (già Università degli Studi di Torino)

Un documento - chiave per la storia del "monasterium Sancti Constantii": un discusso diploma dell'imperatore Enrico III (XI secolo)



Biblioteca Apostolica Vaticana, Arch. Barb. Pergamene.I.18r (part.)

- Alfredo Lucioni (Università Cattolica del Sacro Cuore)

I rapporti degli abati con gli arcivescovi di Milano

- Rinaldo Comba (Università degli Studi di Milano)

Dal XII al XV secolo: un cenobio e i suoi abati fra prestigio, crisi e metamorfosi

- Paolo Rosso (Università degli Studi di Torino)

Processi di ridefinizione di un culto locale:

Il martire "tebeo" Costanzo secondo un umanista dronerese del Quattrocento